



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO DI
LETTERE
E FILOSOFIA

corso di studio in filosofia

FILOSOFIA TEORETICA

modulo 1

verità: la teoria della corrispondenza

lunedì 23 settembre 2019

Silvano Zipoli Caiani

silvano.zipolicaiani@unifi.it

syllabus delle lezioni del primo modulo

16 settembre

che cos'è la teoria della conoscenza

17 settembre

la definizione standard di conoscenza

18 settembre

il valore della verità

23 settembre

verità: la teoria della corrispondenza

24 settembre

verità: la teoria della coerenza

25 settembre

le fonti della giustificazione

30 settembre

Cartesio: il dubbio iperbolico

1 ottobre

Cartesio: il fondamento della conoscenza

2 ottobre

Locke: il sistema dell'esperienza

7 ottobre

Berkeley: *esse est percipi*

8 ottobre

Hume: empirismo e scetticismo

9 ottobre

Hume: cause e necessità

14 ottobre

Kant: il problema della metafisica

15 ottobre

Kant: il metodo trascendentale

16 ottobre

Kant: la conoscenza sintetica a priori

21 ottobre

la crisi della filosofia trascendentale

22 ottobre

il neo-empirismo e il problema della realtà

23 ottobre

Quine e il dibattito contemporaneo

condizioni necessarie e sufficienti per la conoscenza

definizione standard di conoscenza: credenza, vera e giustificata

condizione 1: credenza

affinché vi sia differenza tra un «mentitore», un «indovino», un mero «ripetitore» e un genuino «conoscitore», occorre che la conoscenza sia una sincera credenza.

condizione 2: verità

affinché vi sia differenza tra «false credenze», «pregiudizi» e «conoscenze», occorre che la conoscenza sia una credenza vera.

il valore della verità

abbandonare la condizione di verità (i.e., ammettere conoscenze false) comporta l'impossibilità di distinguere il valore gnoseologico delle credenze.

se le credenze false avessero lo stesso valore conoscitivo delle credenze vere si avrebbero, tra l'altro, le seguenti conseguenze:

- 1) **le *fake news* avrebbero legittimità al pari di ogni altra notizia**
(perché occuparmi della veridicità delle notizie?)
- 2) **non avrebbe senso sottoporre gli studenti a esame**
(perché distinguere tra chi ha credenze vere da chi ha credenze false?)
- 3) **qualsiasi credenza dovrebbe essere insegnata**
(perché escludere le credenze false dai programmi scolastici/universitari?)

NB: sebbene fino a qui non si è detto niente riguardo ai criteri per attribuire verità a un enunciato, appare ragionevole attribuire un valore «peculiare» alla verità.

distinzione

- valore della verità:** - ruolo che si assegna alla verità all'interno di una teoria della conoscenza;
- secondo la concezione standard, la verità è una condizione necessaria per la conoscenza;
- criterio della verità:** - metodo attraverso il quale si attribuisce un valore di verità a un enunciato;
- la concezione standard della conoscenza non definisce un criterio per l'attribuzione di verità;

analisi della verità

si può essere tentati di sostenere la seguente proposizione:

V: «nessuna proposizione è vera»

domanda:

V può essere considerata conoscenza?

1) da V segue che V non è vera.

(paradosso del mentitore)

2) se V non è vera, allora V non è conoscenza.

(non assolve tutte le condizioni della definizione standard)

fraintendimento 1

il fatto che sia possibile asserire proposizioni contraddittorie non implica che tra queste non vi siano proposizioni vere e proposizioni false.

- il disaccordo non implica che la verità non esista;

fraintendimento 2

il fatto che possano essere asserite proposizioni vere e proposizioni false, non implica che ogni proposizione sia vera o sia falsa.

esempio

P:«nella scatola c'è un mucchio di gessi»;

la verità o la falsità di P dipende dalla definizione di «mucchio»

la definizione di mucchio è un caso di *sorite*

fraintendimento 3

ammettere che sia possibile asserire proposizioni vere non implica ammettere che qualcuno asserisca, abbia asserito o asserirà mai una proposizione vera.

- potrebbe darsi il caso che nessuna proposizione vera sia mai asserita

condizioni necessarie e sufficienti per la conoscenza

condizione 2: **verità**

domande

- a) di che cosa si predica il vero? (v. lezione 3)
- b) posso conoscere qualcosa che non è vero?
- c) **che cos'è la verità**

condizioni necessarie e sufficienti per la conoscenza

condizione 2: verità

domanda

c) che cos'è la verità?

le teorie della verità disponibili e discusse sono molte.
le seguenti teorie sono le più rilevanti:

- 1) teoria della verità come **corrispondenza** (*corrispondentismo*)
- 2) teoria della verità come **coerenza** (*coerentismo*)

la teoria della verità come corrispondenza

una proposizione è vera solo se corrisponde ai fatti indipendentemente dalle condizioni epistemiche.

definizione

due condizioni:

- 1) **corrispondenza**: una proposizione è vera se corrisponde ai fatti;
- 2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni;

analisi della verità: corrispondentismo

1) **corrispondenza**: una proposizione è vera se corrisponde ai fatti

«tu non sei bianco perché noi crediamo conformemente al vero che sei bianco; al contrario, proprio perché tu sei bianco, noi che lo affermiamo siamo nel vero»

(Aristotele, «Metafisica» 10, 1051 6-9)

«il discorso vero non può in alcun modo causare la realtà del proprio contenuto, mentre il contenuto si presenta in certo modo come causa della verità del discorso»

(Aristotele, «Categorie» 12b11, 14b14)

analisi della verità: corrispondentismo

1) **corrispondenza**: una proposizione è vera se corrisponde ai fatti

esempio 1

il fatto che il Campanile di Giotto sia alto 85 metri non dipende dalla verità della proposizione «il Campanile di Giotto è alto 85 metri»

bensi

la verità della proposizione «il campanile di Giotto è alto 85 metri» dipende dal fatto che il Campanile di Giotto è alto 85 metri.

analisi della verità: corrispondentismo

1) **corrispondenza**: una proposizione è vera se corrisponde ai fatti

esempio 2

il fatto che Bruto abbia ucciso Cesare non dipende dalla verità della proposizione «Bruto ha ucciso Cesare»

bensi

la verità della proposizione «Bruto ha ucciso Cesare» dipende dal fatto che Bruto ha ucciso Cesare.

2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni

«il mondo contiene **fatti**, e questi sono ciò che sono **indipendentemente** da ciò che scegliamo di pensare riguardo a essi, e ci sono anche credenze che **si riferiscono** a fatti e **a causa di** tale riferimento sono **vere o false**.

[...]

«È importante osservare che i fatti appartengono al mondo oggettivo. Essi **non sono creati dai nostri pensieri** o dalla nostre credenze, eccetto che in casi speciali. Questa è una delle cose che intendo considerare come ovvietà [...]»

Bertrand Russell, *La filosofia dell'atomismo logico*, 1918, p. 8-9

2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni

No Miracle Argument

“The positive argument for realism is that it is the only philosophy that doesn't make the success of science a miracle”.

Hilary Putnam, *Mathematics, Matter and Method*, 1975, p. 73

il realismo è la **miglior spiegazione** del successo delle teorie scientifiche.

2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni

No Miracle Argument

esempio

- il modello eliocentrico contiene la proposizione P: «la terra gira intorno al sole»
- il modello eliocentrico ha successo predittivo;
- il successo predittivo del modello eliocentrico non è un miracolo;
- la miglior spiegazione del successo del modello eliocentrico è che proposizione P: «la terra gira intorno al sole» corrisponda ai fatti.

analisi della verità: corrispondentismo

2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni

No Miracle Argument

esempio

- le terapie che impiegano antibiotici si basano sulla credenza nella proposizione Q: «gli antibiotici inibiscono la riproduzione batterica»
- le terapie che impiegano antibiotici hanno successo nella cura delle infezioni batteriche;
- il successo delle terapie che impiegano antibiotici non è un miracolo;
- la miglior spiegazione del successo delle terapie antibiotiche è che la proposizione Q «gli antibiotici inibiscono la riproduzione batterica» corrisponde ai fatti.

analisi della verità: corrispondentismo

riassumendo

- 1) **corrispondenza**: una proposizione è vera se corrisponde ai fatti;
- 2) **realismo**: esistono i fatti indipendentemente dalle proposizioni;

si noti che secondo il corrispondentismo:

- le condizioni 1 e 2 permettono di asserire che la verità di una proposizione non dipende da altre proposizioni;
- qualsiasi siano le credenze di un soggetto (le proposizioni in cui egli crede), la verità di tali credenze dipende dai fatti e non dalle credenze stesse;
- una credenza non è vera perché coerente con altre credenze a cui in un certo momento/epoca credono tutti o quasi tutti;
- credere che una proposizione sia vera, non implica che quella proposizione sia vera.